

SE. 213
15/10/2013

Prog. 11613

ORIGINALE



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO Programmazione sociale e Politiche di welfare
ASSESSORATO AL WELFARE E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

ESECUZIONE IMMEDIATA

11 OTT. 2013
1 x 886

Proposta di delibera prot. n° 1 del 16/09/2013

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 744

OGGETTO: Piano sociale di zona della città di Napoli. Approvazione del Documento di programmazione delle politiche sociali cittadine per la prima annualità. Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000, variazione del Bilancio annuale di previsione 2013 e del Bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2013 -

15 OTT. 2013

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P

Francesco MOXEDANO

ASSENTE

Mario CALABRESE

P

Annamaria PALMIERI

P

Alessandra CLEMENTE

P

Salvatore PALMA

P

Gaetano DANIELE

ASSENTE

Enrico PANINI

ASSENTE

Alessandro FUCITO

P

Carmine PISCOPO

P

Roberta GAETA

P

Giuseppina TOMMASIELLI

←

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: doc. GAETANO VIRIUSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

L SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO CHE

2

- la Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, legge 8 novembre 2000, n. 328, individua il Piano di Zona come uno strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un efficace welfare municipale;
- con Legge regionale 11/07 e smi - Legge per la dignità e la cittadinanza sociale emanata in attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328 - la Regione Campania ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e di servizi sociali, che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione delle azioni politiche programmatiche con servizi e contenuti sociali, sanitari, educativi, con le politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni;
- l'articolo 20, comma 4 della L.R. n. 11/2007 qualifica il Piano Sociale Regionale come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi".
- L'art. 21 della stessa legge, altresì, individua il piano sociale di zona quale "strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali", stabilendo che lo stesso venga adottato, con cadenza triennale, "nel rispetto del piano sociale regionale, attraverso accordo di programma sottoscritto dai comuni associati in ambiti territoriali e dalla provincia, ai sensi dell'articolo 10 e dell'articolo 11, comma 3, lettera b), e sottoscritto in materia di integrazione sociosanitaria, dalla ASL di riferimento";
- alle Province spettano "le funzioni amministrative d'interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nel settore dei servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica", così come previsto dall'art. 19, comma 2, lett. H), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- ai sensi della medesima L.R. n. 11/2007, le Province concorrono alla definizione dei piani di zona d'ambito ed alla loro attuazione: pertanto le Province sostengono i Comuni nel processo di realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- i Comuni concorrono alla programmazione regionale e sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale esercitate adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

0

CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione n. 134 del 27.05.2013 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2013-2015, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale" e smi;
- con il Piano Sociale Regionale sono stati forniti agli Ambiti territoriali indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'art. 21 L.R. 11/07;
- con Decreto dirigenziale n. 308 del 17.06.2013 sono state approvate le Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona in applicazione del I Piano Sociale Regionale;

L SEGRETERIA GENERALE

- con Decreto Dirigenziale 347 del 25.06.2013 sono state ripartite agli Ambiti territoriali le risorse del Fondo Sociale Regionale per la prima annualità di programmazione;

3

RILEVATO

- che a partire dal mese di luglio 2013 è stato avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti, le Municipalità, gli enti e le istituzioni competenti in materia educativa, sanitaria, della giustizia minorile, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore cittadino;
- che in particolare le Municipalità sono state invitate a presentare i loro contributi in coerenza con il format predisposto dalla Regione Campania nell'ambito della piattaforma on-line di presentazione del piano di zona;
- che sulla base dei risultati del complessivo processo di programmazione è stato elaborato il *Documento di programmazione delle politiche sociali cittadine per la prima annualità*, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*);
- che ai sensi della normativa vigente è stato elaborato lo schema di *Accordo di Programma* (*Allegato 2*) che dovrà essere sottoscritto da Comune di Napoli, Provincia di Napoli e per la materia socio-sanitaria dalla ASL Na 1 centro;
- che al fine di rendere coerente la programmazione con le previsioni del Bilancio 2013 risulta necessario procedere ad alcune variazioni relativamente alla parte spesa.

VALUTATA

la necessità di procedere con la massima urgenza all'approvazione del documento di programmazione delle politiche sociali cittadine così come specificato nel Decreto dirigenziale n. 308 del 17.06.2013 della Regione Campania

Si allegano - quale parte integrante del presente atto - i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 110.....pagine, progressivamente numerate:

- *Documento di programmazione delle politiche sociali cittadine per il triennio 2013-2015,(Allegato 1);*
- *Schema Accordo di Programma (Allegato 2)*

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

CON VOTI UNANIMI

Il Dirigente
dott.ssa Giulietta Chieffo

DELIBERA

1. Approvare il *Documento di programmazione delle politiche sociali cittadine la prima annualità*, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*), e lo schema di *Accordo di Programma* da sottoscrivere con la Provincia di Napoli e la ASL Na 1 centro (*Allegato 2*);
2. Dare mandato al Coordinatore dell'Ufficio di Piano per la realizzazione di tutti gli adempimenti connessi alla presentazione del Piano di Zona secondo le indicazioni

L. SEGRETARIO GENERALE

regionali, anche in riferimento ai contributi pervenuti dalle Municipalità per la parte di competenza;

3. Stabilire che le proposte di programmazione contenute nel Documento di programmazione potranno essere rimodulate a partire da un costante processo di monitoraggio e valutazione da realizzarsi mediante forme stabili di confronto e concertazione con i diversi attori coinvolti;

Con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 :

1. Modificare il Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio 2013 come di seguito indicato:

Spesa

Incrementare lo stanziamento dell'Intervento 1.10.0403 (cap. 122753) di Euro 2.009.842, prelevando come di seguito indicato:

intervento	capitolo	art.	importo	capitolo di destinazione
1010805	142318	0	€ 42.000,00	122753
1100405	113200	0	€ 100.000,00	122753
1100203	32411	0	€ 45.500,00	122753
1100405	133777	0	€ 58.800,00	122753
1100103	129834	0	€ 1.763.542,00	122753
			€ 2.009.842,00	

1 10 04 03

Incrementare lo stanziamento dell'Intervento 1.10.0203 (cap 129815) di Euro 263.542,00 prelevando come di seguito indicato:

intervento	capitolo	art.	importo	capitolo di destinazione
1100403	29810	1	€ 263.542,00	129815

2. Modificare la parte Spesa della relazione previsionale e programmatica 2013-2015 per gli importi di cui al punto 1.

3. Modificare il Bilancio Pluriennale 2013-2015 relativamente agli stanziamenti dell'Esercizio 2013 di cui al punto 1.

Il presente provvedimento deve essere ratificato dal Consiglio comunale nei termini previsti dagli articoli 42 e 175 del D.Lgs 267/2000.

Segue emendamento e dichiarazione di esecuzione immediata su intercalare allegato

Il Dirigente
dott.ssa Giulietta Chieffo

L'Assessore alle Politiche Sociali
dott.ssa Roberta Gaeta

VISTO
esclusivamente ai sensi
della delib. n. 294/23.6.00
L'Assessore al Bilancio

L SEGRETARIO GENERALE

5

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 744 del 15.10.2013

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Servizio Bilancio Comunale in ordine alla variazione di bilancio;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con voti UNANIMI adotta la proposta emendandola nel senso” *di ridurre l’intervento 05 per € 200.800,00 e aumentare l’intervento 03 per € 200.800,00. Disporre la variazione compensativa per complessivi € 2.072.584,00 all’interno dello stesso intervento 03”.*

Conseguentemente ordina al Servizio Bilancio Comunale di provvedere alla registrazione contabile, nell’intesa che in sede di assestamento di bilancio 2013 si dovrà procedere alla rimodulazione degli stanziamenti dell’intervento 03, compensando l’attuale incremento.

CN

LA GIUNTA

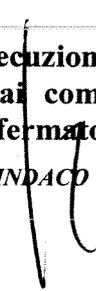
Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto**

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



11/13



COMUNE DI NAPOLI

6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 16.09.2013 AVENTE AD
OGGETTO: **Piano di zona della città di Napoli. Approvazione del Documento di programmazione
delle politiche sociali cittadine per la prima annualità.**

Il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Politiche di Welfare, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addì.....

IL Dirigente
d.ssa Giulietta Chieffo

Pervenuta in Ragioneria Generale il 1 OTT. 2013 Prot. 1x 886
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V. parere allegato

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo Spese

Napoli li, 14/10/2013

F

**Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 267/2000- Proposta del Servizio Programmazione Sociale e Politiche del Welfare.
Prot. n. 1 del 16/09/2013 - Prot. Ragioneria IX 886 del 11/10/2013.**

Oggetto: Piano sociale di zona della città di Napoli. Approvazione del documento di programmazione delle politiche per la prima annualità. Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000, variazione del Bilancio annuale di previsione 2013 e del Bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2013.

Letto l'art 147 bis comma 1 del decreto legislativo 267/2000, come modificato ed integrato dal decreto legge 174/2012, convertito in legge 213/2012;

Richiamata la circolare prot n. 957163 del 13.12.2012 a firma del Direttore dei Servizi Finanziari;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'artt. 243 bis, ter e quater del decreto legislativo 267/2000, così come integrato e modificato dal decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012 approvato con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013 e aggiornato ai sensi dell'art. 1 comma 15 del decreto legge 35/2013, convertito nella legge 64/2013 con deliberazione consiliare n. 33 del 15.07.2013;

Visto che con deliberazione consiliare n. 55 del 17.09.2013 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2013 e pluriennale 2013/2015

Con la presente proposta si approva il Piano sociale di Zona della città di Napoli – documento di programmazione delle politiche sociali cittadine per la I annualità per l'importo complessivo di € 79.811.088,91 di cui € 24.561.628,17 inerente somme finanziate ed € 55.249.460,74 gravante sul bilancio comunale. Si apportano contestualmente coi poteri del consiglio sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000 alcune variazioni al Bilancio annuale di previsione 2013 e del Bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2013, con incremento dell'intervento 03.

Si fa osservare che la programmazione porta alla composizione di un Fondo Unico di Ambito articolato in fondi di bilancio comunale Bilancio 2013, risorse a valore sul Fondo Nazionale Politiche Sociali annualità 2013 e precedenti annualità, risorse a valore ex L. 285/97 annualità 2013 e in altri fondi pubblici di diverse annualità.

In merito alla programmazione si evidenzia che nelle singole schede di dettaglio viene individuato il costo complessivo di ciascun attività e le relative fonti di finanziamento collegate. Vengono indicate inoltre per ogni scheda le risorse già impegnate per attività che sono in corso di realizzazione a partire dal 1 Luglio 2013 così come richiesto dalla Regione Campania. Per tale motivo i fondi di bilancio annualità 2013 sono stati figurativamente riportati distinguendo la quota parte relativa al periodo Gennaio – Giugno 2013 e la quota parte riferita al periodo Luglio – Dicembre 2013.

Dai controlli effettuati risulta che le risorse relative al Fondo Nazionale Politiche Sociali annualità 2013 dovranno essere accertate dal Direttore Centrale della Direzione Welfare e Servizi Educativi a seguito del completamento dell'iter di presentazione del Piano di zona alla regione Campania, mentre le risorse Fondo Nazionale Politiche Sociali e gli altri fondi pubblici a valore su precedenti annualità risultano già accertati e per gli stessi sono costituiti i relativi fondi ex art. 183 T.U.E.L. Per quanto riguarda le risorse ex L. 285/97 le stesse risultano già accertate da parte del Direttore Centrale della Direzione Welfare e Servizi Educativi.

8

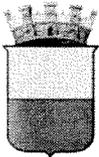
In ordine alla variazione disposta al Bilancio di Previsione 2013, si condividono le osservazioni del Servizio Bilancio, di cui in allegato, in merito a quanto disposto dall'art. 243 bis comma 9 lettera b) e c) del decreto legge 174/2012, convertito con modifiche nella legge 213/2012, inerente le diminuzioni della spesa corrente per gli interventi 05 (trasferimenti) e 03 (prestazioni di servizi) e che non conducono alle registrazioni contabili disposte, atteso l'incremento della spesa corrente all' intervento 03 per € 200.800,00 con pari prelevamento dall'intervento 05.

Gli ulteriori incrementi disposti sull'intervento 03 per l'importo complessivo di € 2.072.584,00 sono disposti attraverso variazioni compensative all'interno dello stesso intervento 03 .

Tanto premesso con le osservazioni di cui sopra inerenti l'incremento della spesa corrente all'intervento 03, non può esprimersi parere di regolarità contabile favorevole.



**IL Ragioniere Generale
Dr. Raffaele Mucciariello**



COMUNE DI NAPOLI
Servizio Bilancio Comunale

DIPARTIMENTO SEGRETARIA GENERALE
Segreteria della Giunta

SECRETARIA
PROTOCOLLO
ENTRATA

11 NOV 2013

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2013. 0839846 11/11/2013 11.50

Mitt.: Bilancio Comunale DCSF4033

Ass.: Segreteria della Giunta Comunale DPSG4019

Fascicolo : 2013.004.119



Al Servizio Segreteria della Giunta Comunale
p.c. Al Servizio Controllo Spese

Oggetto Trasmissione delibera G.C. n.744 del 15.10.2013.

Per i provvedimenti di competenza, si restituisce la deliberazione riportata
in oggetto, emendata dalla Giunta Comunale.

IL DIRIGENTE
(Dr.ssa L. Sorrentino)

**DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI**

10

SERVIZIO BILANCIO COMUNALE**DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI****Schema deliberativo protocollo n. 1 del 16/09/2013****Protocollo IX 886 del 11/10/2013**

Oggetto: Variazione di Bilancio – PIANO NAZIONALE DI ZONA DELLA CITTA' DI NAPOLI.

OSSERVAZIONI

Assunta la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 10 luglio 2013 riferita all'aggiornamento del Piano Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 1, comma 15, del D.L. 8/04/2013 n. 35 convertito con modifiche in L. 64/2013;

Assunta l'esplicita prescrizione – art 243 bis comma 9 lettera b) e c) L. 213/2012 - in ordine alla diminuzione, in termini triennali, della consistenza degli interventi "05" Trasferimenti e "03" Prestazioni di servizio della spesa corrente;

Visto che la proposta di variazione di bilancio in argomento, trasferisce risorse tra gli interventi della spesa corrente in osservazione, determinando un oggettivo incremento dell'intervento della spesa corrente "03" Prestazioni di servizio;

Per tutto quanto sopra esposto, pertanto, non si provvede alla registrazione della variazione di cui allo schema n. IX 886/2013, salvo diversa ed esplicita determinazione della Onorevole Giunta Comunale.

p. IL DIRIGENTE

Il Vicario

Dot. L. Filace

14/10/2013



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

SERVIZIO BILANCIO COMUNALE

Deliberazione di G.C. n.744 del 15.10.2013

Oggetto: Variazione di bilancio coi poteri del Consiglio - Piano Sociale di zona. Approvazione del Documento di programmazione delle politiche sociali cittadine.

Effettuate le registrazioni contabili in ottemperanza all'emendamento della Giunta Comunale, nell'intesa che la Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi, provveda, in sede di assestamento generale di bilancio 2013, ad indicare le variazioni compensative nell'ambito degli interventi di spesa corrente, tenuto conto di quanto già deliberato dall'amministrazione con le deliberazioni consiliari n.3 e n.33, rispettivamente del 31.01.2013 e del 15.07.2013.

IL DIRIGENTE
(D.ssa L. Sorrentino)

11.11.2013

Proposta di deliberazione n. 1 del 16/09/2013 del Servizio Programmazione Sociale e Politiche di welfare acquisita al Servizio Segreteria della Giunta in data 15 ottobre 2013 (S.G. 813)

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente;



Letto il parere di regolarità tecnica in ordine alla proposta in esame che recita: "Favorevole";

Letto il parere di regolarità contabile che, tra l'altro, evidenzia che "In ordine alla variazione disposta al Bilancio di Previsione 2013, si condividono le osservazioni del Servizio Bilancio [...] Tanto premesso con le osservazioni di cui sopra inerenti l'incremento della spesa corrente all'intervento 03, non può esprimersi parere di regolarità contabile favorevole";

Lette le osservazioni del Servizio Bilancio Comunale che tra l'altro dichiara: "Assunta l'esplicita prescrizione - art. 243 bis comma 9 lettera b) e c) L. 213/2012 - in ordine alla diminuzione, in termini triennali, della consistenza degli interventi 05 Trasferimenti e 03 Prestazioni di servizio della spesa corrente. Visto che la proposta di variazione di bilancio in argomento, trasferisce risorse tra gli interventi della spesa corrente in osservazione determinando un oggettivo incremento dell'intervento della spesa corrente 03 [...] non si provvede alla registrazione della variazione di cui allo schema [...]".

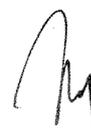
Con il provvedimento in oggetto, pervenuto alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta e, dunque, oggetto di una sommaria disamina degli elementi di cognizione forniti dagli uffici comunali e/o rilevabili dall'atto proposto, si intende approvare, senza far riferimento alla programmazione consiliare relativa al triennio, il "Documento di programmazione delle politiche sociali cittadine, la prima annualità" e, di conseguenza, modificare con i poteri del Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 42 del D.lgs. 267/2000 il Bilancio di Previsione Annuale per l'esercizio 2013, il Bilancio Pluriennale 2013-2015 relativamente agli stanziamenti dell'Esercizio 2013 e la parte spesa della relazione previsionale e programmatica 2013-2015, approvare l'Accordo di Programma da sottoscrivere con la Provincia di Napoli e la ASL Na 1 Centro.

Dalla lettura della parte narrativa, redatta sotto la propria responsabilità dalla dirigenza proponente si evince, tra l'altro, che:

- con deliberazione n. 134 del 27/5/2013 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2013-2015, in conformità con quanto previsto dall'articolo 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale";
- con il Piano Sociale Regionale sono stati forniti agli Ambiti territoriali indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione, da parte degli Ambiti territoriali, dei piani di Zona ai sensi dell'art. 21 L.R. 11/07;
- con decreto dirigenziale 308 del 17.06.2013 sono state approvate le Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona in applicazione del I Piano Sociale Regionale.

Come riportato nella premessa dell'atto, la legge quadro in materia di interventi e servizi sociali è la n. 328 del 8/11/2000; tale normativa, all'art. 19, disciplina i Piani di Zona prevedendo che i Comuni associati d'intesa con le Aziende Unità Sanitarie Locali "provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, ai sensi dell'art.4 per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del piano regionale di cui all'art. 18, comma 6, a definire il piano di zona".

L'art. 19 citato prosegue stabilendo che il Piano di Zona, di norma adottato attraverso accordo di programma, è volto, tra l'altro, a "qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione di cui al comma 1, lettera g" e "definire criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, delle aziende unità sanitarie locali e degli altri soggetti firmatari dell'accordo, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi".



L'articolo 175 del D.Lgs. 267/2000, al comma 4, prevede *"Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine"*. M

Qualora la fase attuativa del Piano richieda affidamenti a terzi di forniture di beni e servizi ovvero incarichi esterni di collaborazione, il riferimento applicativo non potrà che essere la normativa regolamentare e legislativa in materia di contratti pubblici, nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 2 del D.lgs. 163/2006, e in particolare, quello della libera concorrenza.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica dell'atto, viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla completezza dell'istruttoria, alla motivazione dell'atto, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla idoneità delle scelte rispetto alle finalità che l'Amministrazione intende perseguire, anche sotto il profilo dell'economicità dell'azione amministrativa e, alla coerenza dei contenuti del provvedimento proposto agli atti di programmazione e di regolazione approvati, nella specifica materia, dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 T.U. n. 267/2000.

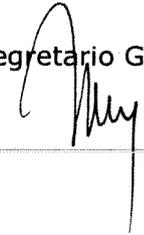
Si richiama, inoltre, l'articolo 5, comma 3, del C.C.N.L. del personale dirigente del comparto regioni e autonomie locali (Area II) – quadriennio normativo 2006/2009, il quale dispone: *"Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'ente verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3 del D.lgs. n. 165 del 2001 e dall'articolo 107 del D.lgs. 267 del 2000"*.

Nel richiamare l'attenzione sul parere non favorevole di regolarità contabile, si ricorda che ai sensi dell'articolo 49, comma 4, del D.lgs. 267/2000, *"Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione"*.

Il Vice Segretario Generale



Il Segretario Generale



14

Deliberazione di G. C. n. 744 del 15/10/2013 composta da n. 14 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati come descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio 15.10.13 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

La presente copia, composta da n. 14 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 744 del 15.10.13

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.